

Salvabanche quasi in porto

Oggi l'approvazione definitiva della Camera

LE NORME

Prorogati anche i termini dei rimborsi ai risparmiatori di Etruria, Carife e Carichieti
Claudia Cervini

IL SALVARISPARMIO è arrivato all'ultimo giro di boa. Dopo aver ricevuto il via libera al Senato il provvedimento con cui il Tesoro stanza 20 miliardi per il credito, cioè per liquidità e ricapitalizzazioni precauzionali delle banche bisognose (Mps in primis), ieri ha ottenuto la fiducia anche della Camera con 340 sì e 126 no; l'Assemblea ha poi proceduto all'esame dei 45 ordini del giorno presentati al testo e questa mattina è atteso l'imprimatur finale.

Il cantiere banche procede quindi su due binari. Da un lato quello appena illustrato, con cui si darà il via alla ricapitalizzazione precauzionale di Siena (il Mef metterà sul piatto 4,5 miliardi più altri 2 miliardi per indennizzare i risparmiatori titolari di bond) e probabilmente anche di altre banche tra cui forse le due venete, Popolare di Vicenza e Veneto Banca. Per un intervento dello Stato «è necessario che ci sia una richiesta spontanea degli istituti di credito», ha detto il ministro Pier Carlo Padoan in merito. Dalle venete infatti non è ancora partita alcuna richiesta (per ogni mossa si

attende prima l'ok di Francoforte al piano). Dall'altro lato si vuole far luce sulle situazioni più critiche. Ieri è arrivata in commissione Finanze del Senato la bozza della proposta di istituzione della commissione bicamerale d'inchiesta sulle banche. Il provvedimento prevede che la commissione, composta da 20 deputati e 20 senatori, abbia a disposizione un anno per constatare gli effetti della crisi sul settore, l'efficacia dei sistemi di vigilanza, le modalità di raccolta della provvista, la correttezza del collocamento verso il pubblico di prodotti finanziari. Venendo al decreto, le liste dei debitori insolventi saranno "anonime" e il tetto agli stipendi dei manager è facoltativo. Lo Stato acquisterà le nuove azioni Mps con uno sconto del 25%. Per Etruria, Marche, Carife e Carichieti è stata prorogata al 31 maggio la possibilità per i risparmiatori di chiedere il rimborso forfettario e il diritto alla compensazione per le obbligazioni azzerate viene esteso al coniuge more uxorio, al convivente e ai parenti fino al secondo grado. Il rimborso agli investitori retail ora è ammesso solo se i titoli sono stati acquistati, in emissione o sul mercato secondario, prima che entrassero in vigore le più severe regole europee del bail in, il primo gennaio 2016.



Proposta una commissione parlamentare d'inchiesta sulle banche: composta da 20 deputati e 20 senatori, avrebbe a disposizione un anno per constatare gli effetti della crisi sul settore, l'efficacia dei sistemi di vigilanza, le modalità di raccolta, la correttezza del collocamento di prodotti finanziari al pubblico

